

Modello C -RELAZIONE DI MISSIONE Esercizio 2022

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione, è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida” emanate con Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore.

Il successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 definisce gli schemi obbligatori da adottare, Modello A, Modello B, Modello C e la Relazione di missione che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale.

La Relazione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, riporta informazioni previste dal dettato normativo nonché informazioni volte a fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

1. Informazioni generali sull’Ente

L’Istituto per la Storia della società contemporanea in provincia di Modena ETS è Ente del Terzo Settore.

Con determinazione della Regione Emilia Romagna del 22/09/2022 si è perfezionata l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore- RUNTS nella sezione specifica degli Enti del Terzo Settore (ETS) e in seguito alla conclusione della trasmigrazione.

Inoltre con Determinazione regionale n.13652 del 19 luglio 2021 è stato conferito il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

L’Istituto è una associazione riconosciuta, iscritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della L.R. 13 novembre 2001, n. 37, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero d’ordine 1253.

Aderisce all’Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

Missione

L’Istituto si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell’attività didattica, dell’iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese, sui temi riguardanti la storia e le memorie del Novecento, con particolare

riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondamentale della sua identità. L'associazione è costituita nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana

Attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello Statuto

L'Associazione intende esercitare in via principale e senza scopo di lucro, attività di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ri-creative di interesse sociale, anche editoriali;
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L.53 del 28/03/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- organizzazione e gestione di attività turistiche con finalità culturali e sociali;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Sezione del registro unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto

Regime fiscale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'istituto non è titolare di partita Iva ma di Codice fiscale, non ha obblighi fiscali e commerciali. Ha l'obbligo di tenere la contabilità generale (partita doppia) in quanto i "ricavi, proventi o entrate comunque denominate" sono superiori ad 220.000 euro.

Il bilancio si compone del "Modello A-Stato patrimoniale", "Modello B-Rendiconto gestionale" e "Modello C-Relazione di missione" definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore.

È esclusa qualsiasi forma di ripartizione di utili o avanzi di gestione fra soci, lavoratori o collaboratori, anche in modo indiretto e anche in caso di conclusione del rapporto associativo

Sede

L'Istituto ha sede legale ed operativa in Modena Via Cirò Menotti 137

Attività svolte

L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di interesse generale intende:

- promuovere la ricerca scientifica sulla storia contemporanea, tra-mite studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;
- ricercare, raccogliere, acquisire, classificare patrimoni documentali, materiali e immateriali attinenti alle finalità dell'Associazione, per valorizzarli e metterli a disposizione degli studiosi e dei cittadini;
- predisporre ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea, rivolti alla scuola e in particolare ai docenti; favorire occasioni di formazione per studenti e docenti anche attraverso la promozione di viaggi della memoria;
- elaborare e organizzare percorsi formativi, concernenti la storia del Novecento, rivolti a un pubblico extra-scolastico;
- progettare, promuovere e gestire luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio;
- svolgere attività di servizio culturale e di divulgazione storica, con particolare riferimento ai rapporti dialettici esistenti tra storia e memoria, ricerca scientifica e uso pubblico del passato, con partecipazione alle ricorrenze e celebrazioni pubbliche su momenti rilevanti della storia locale, nazionale e internazionale.

2. Dati sugli associati

Nel corso dell'anno 66 persone fisiche si sono associate all'Istituto, inoltre sono soci collettivi le associazioni partigiane Anpi, Alpi, Fiap e la Camera confederale del lavoro.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'istituto

Tutti i soci, persone fisiche e giuridiche, hanno diritto di partecipare attivamente alle iniziative indette e hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno 1 mese nell'elenco soci. I soci maggiorenni hanno diritto di votare in merito all'approvazione dei rendiconti consuntivi, alle modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina del presidente e dei componenti gli organi direttivi e di controllo.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche senza fini di lucro, che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza di bilancio" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non risultano iscritti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e ammortizzate secondo la vigente normativa. Si riferiscono a mobili e arredi per ufficio, attrezzature varie e attrezzature informatiche.

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni, acquisizioni né l'Istituto ha ricevuto contributi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Altri beni
Valore di inizio esercizio	€ -
Costo	€ -
Contributi ricevuti	€ -
Rivalutazioni	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -
Svalutazioni	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 5.819
Variazioni nell'esercizio	€ -
Incrementi per acquisizione	€ -
Contributi ricevuti	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 993
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -
Altre variazioni	€ -
Totale variazioni	€ - 993
Valore di fine esercizio	€ -
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 4.826

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al fondo patrimoniale di garanzia pari a euro 12.500 appositamente costituito per l'istanza di approvazione di riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Emilia- Romagna. Tale fondo è vincolato affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

5. Costi di impianto e di ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

Costi di sviluppo

Non risultano iscritti in bilancio costi di sviluppo

6. Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei risconti

Ratei e risconti attivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei e risconti attivi

Ratei passivi

Tale posta di bilancio si riferisce a quote di costi che pur essendo di competenza dell'esercizio appena trascorso non si sono manifestati finanziariamente e sono pari a euro 15.334

Risconti passivi

Non risultano iscritti in bilancio risconti passivi

Altri fondi

Il fondo è costituito da accantonamenti per previsioni di spese future quali il trasloco dell'Istituto a nuova sede, da rischi legati all'emergenza Covid ed eventuali mancati incassi di contributi, da previsione di spese future legate alla realizzazione di attività di ricerca, di prodotti editoriali e scientifici, per un importo complessivo di euro 51.756

Composizione Altri fondi	Importo
Fondo spese future	21.256€
Fondo rischi per incasso crediti	10.000€
Fondo spese Covid	4.000€
Fondo ricerca 80^	10.000€
Fondo ricerca Fonderie	6.000€
TOTALE	51.756€

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto dell'Istituto al termine dell'esercizio è pari ad euro 43.709 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 42.822	€ -	€ -	€ 42.822
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ -	€ -	€ -	€ -
AVANZO D'ESERCIZIO	€ 887	€ -	€ -	€ 887
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 43.709	€ -	€ -	€ 43.709

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano iscritti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate

11. Analisi delle principali componenti del Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

I proventi e gli oneri dell'Istituto si riferiscono all'area relativa alle attività di interesse generale.

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.868 €
4) Erogazioni liberali	4.178 €
5) Proventi del 5 per mille	1.676 €
6) Contributi da soggetti privati	125.013 €
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	12.807 €
8) Contributi da enti pubblici	273.508 €
10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.645 €
Totale	438.695 €
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
-	
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	7.060€
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
-	
E) Proventi di supporto generale	
-	
Totale proventi e ricavi	445.755€

L'ammontare complessivo dei proventi e ricavi è pari a euro 445.755, il 61% è rappresentato da contributi da enti pubblici. Nello specifico le quote annuali derivanti dalle convenzioni con i Comuni della provincia di Modena ammontano a euro 98.888. Il contributo annuale a sostegno delle attività culturali dell'Istituto previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" è di euro 59.500, in linea con il contributo dello scorso anno.

Il Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 8 legge 534/96 ha riconosciuto un contributo di euro 44.940, in aumento del 50% rispetto alla somma percepita lo scorso anno, per sostenere l'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto.

Inoltre si evidenziano contributi specifici per l'acquisto di libri e l'attività della biblioteca per euro 13.528 e per l'attività dell'archivio per euro 18.500.

E' stato siglato un protocollo d'intesa con il comune di Mirandola per la realizzazione di azioni progettuali propedeutiche alla costituzione del Centro di documentazione del sisma dell'Emilia 2012 da realizzarsi nell'anno scolastico 2021/202, sono azioni volte alla valorizzazione dei luoghi prima e dopo il sisma. Il protocollo prevede un contributo di euro 25.000.

Inoltre l'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Istituto Comprensivo 10 di Modena relativa alla realizzazione del progetto di viaggio in Francia (Lione-Izieu-Annecy) " Un viaggio lungo un anno" rivolto alle classi terze nell'ambito dei viaggi della Memoria che ha comportato una entrata, a sostegno del progetto, di euro 6.712.

I contributi da soggetti privati per euro 125.013 rappresentano il 28% dei ricavi complessivi. Si riferiscono alle quote annuali derivanti dalle convenzioni Cgil e Fondazione Modena 2007 per euro 15.200, a finanziamenti della Fondazione Modena per diversi progetti, " Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni " realizzato in collaborazione con il Centro documentazione donna per euro 48.060, per il progetto " Modena 900 media Archives" relativo alla valorizzazione del patrimonio archivistico e storico dell'istituto in collaborazione con DH More per euro 20.000, per la realizzazione del volume " Bagliori d'incendio. Conflitti politici a Modena e provincia tra guerra di Libia e marcia su Roma" per euro 13.500.

Nel corso dell'anno inoltre si è realizzato una prima fase del progetto finanziato dalla Tavola Valdese in collaborazione con la fondazione Emma per euro 21.294

I ricavi per prestazioni e cessioni a terzi ammontano a euro 12.807 si riferiscono ai laboratori didattici e corsi di formazione mentre il noleggio della sala conferenze "G. Ulivi" e le sopravvenienze attive per euro 19.645 rientrano nella voce " Altri ricavi, rendite e proventi"

I ricavi e proventi derivanti da attività di raccolta fondi ammontano a euro 7.060

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.842 €
2) Servizi	251.714 €
3) Godimento beni di terzi	9.745 €
4) Personale	112.244€
5) Ammortamenti	993 €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	16.000 €
7) Oneri diversi di gestione	33.724 €
Totale	439.262 €
B) Costi e oneri da attività diverse	
	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.554€
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.052€
E) Costi e oneri di supporto generale	
	-
Totale oneri e costi	444.868€

I costi complessivi ammontano a euro 444.868.

Il 3% è destinato all'acquisto di materiale di consumo come cancelleria, valori bollati, attrezzatura minuta e libri. Il 56% dei costi totali, pari a euro 251.714 è relativo all'acquisizione di servizi, vale a dire a costi sostenuti per la realizzazione delle numerose iniziative e attività culturali e dei progetti specifici per euro 113.143, al costo di personale esterno che collabora con l'Istituto per euro 93.358 nonché alle spese generali di funzionamento per euro 45.213.

Il costo del personale diretto con contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato rappresenta il 25% dei costi complessivi ed è pari a euro 112.244.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati euro 16.000 per far fronte a spese certe future relative a progetti di ricerca scientifica, in particolare 10.000 saranno destinati

alla realizzazione del progetto relativo al 80^a della resistenza e 6.000 saranno destinati al progetto di ricerca della Fonderie riunite.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 33.724, si riferiscono a spese di supporto all'attività generale di funzionamento della struttura come l'Imposta su reddito delle attività produttive (IRAP), rimborsi spese, trasferte personale interno ed esterno, diritti di segreteria, Tari.

Gli oneri finanziari per 1.052 euro sono relativi alle commissioni bancarie per l'attività di home banking e spese di tenuta del conto corrente.

Gli oneri derivanti dall'attività di raccolta fondi ammontano a euro 4.554

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Istituto ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio per euro 4.178.

13. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	4	0	0	4

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	7
Numero medio dei volontari nell'esercizio	7

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Il compenso spettante al soggetto incaricato della revisione legale è pari a euro 2.500

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Istituto non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazione realizzate con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'Istituto non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 chiude con un avanzo di euro 887 che si propone di destinare ad incremento del patrimonio dell'Istituto. Si propone pertanto di accantonare l'avanzo nelle riserve vincolate.

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Istituto ha convenzioni con le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola, Unione Terre d'Argine, Zocca. L'Istituto collabora altresì con gli enti locali non convenzionati.

In seguito all'approvazione della Legge regionale n. 3/2016 ad oggetto "Memoria del Novecento Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia Romagna" è stata stipulata una convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna.

Sul versante privato sono in vigore le convenzioni con la Cgil e Fondazione Modena 2007.

L'Istituto nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale facendo un maggiore utilizzo di strumenti telematici.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici finanziari

L'Istituto continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto con l'obiettivo di mantenere un equilibrio economico e finanziario.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'Istituto non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'Istituto ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo ai costi figurativi utilizzando quale criterio di valutazione il criterio del costo equivalente. Si tratta nello specifico della valorizzazione dell'attività di volontariato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi. Si stima una valorizzazione di euro 25.650.

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 25.650

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Istituto nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti,

calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel mese di marzo in collaborazione con il gruppo "Insieme per Angela" è stato organizzata una cena per la raccolta di fondi al fine di istituire un Fondo per finanziare le ricerche di giovani studiosi su tematiche politiche e sociali care ad Angela Benassi, a lungo nel direttivo dell'Istituto e Vicepresidente. E' stata affidata una ricerca ad una collaboratrice dell'Istituto sulla figura di **Francesco Vecchione**, capo di gabinetto della Questura di Modena dal 1936 al 1948, che si adoperò per salvare gli ultimi ebrei rimasti sul territorio modenese ed evitare rappresaglie contro la popolazione civile.

Modena, li 15 aprile 2023